

SPAGNA

Doveva essere espulso il jihadista marocchino «Ha ucciso col machete»

In arresto Yassine Kanjaa. Ha assaltato tre chiese ad Algeciras. Meloni: «Guardia alta»

Francesco De Remigis

■ Due assalti, machete alla mano. Poi una terza tappa, in un'altra chiesa di Algeciras fortunatamente trovata chiusa. Una passeggiata del terrore, in nome di Allah, costata la vita a Diego Valencia, 65 anni, sacrestano di Nostra signora de La Palma, nel cuore della provincia di Cadice; un innocente al servizio della comunità ucciso mercoledì nella fu cattolicissima Spagna. Le autorità non hanno esitato a definire atto terroristico di stampo islamico il gesto di Yassine Kanjaa, marocchino irregolare di 25 anni. Doveva già essere stato espulso dal giugno scorso. Invece era a piede libero perché senza precedenti giudiziari in attesa della burocrazia.

Frequentava la moschea poco distante dalla chiesa. E ha azionato la sua lucida furia contro i cristiani (4 i feriti) apparentemente con un obiettivo specifico: uccidere il prete, non il sacrestano. Don Juan José Mari-

na non si dà pace per l'esecuzione del volontario al suo posto. «Se fossi stato lì, Diego non sarebbe morto. Stavo celebrando le cresime in una parrocchia vicina - spiega a *El Mundo* - alcuni fedeli sono entrati dicendo che a La Palma era stato commesso un attentato jihadista, sono andato e ho visto il mio sacrestano con la testa aperta».

«Allah è grande, morirai», le parole pronunciate dal killer prima di colpire. Sono nel fascicolo della procura che ha avviato subito l'indagine per terrorismo. I testimoni fotografano la dinamica. L'aggressore ha visto un anziano in sagrestia (Diego Valencia, ndr), ha pensato che fosse il prete, lo ha inseguito fuori dalla chiesa gridando «morte ai cristiani». Ha incrociato la catechista, che si è messa in ginocchio: «Non uccidermi, ti prego». Poi nella piazza antistante ha colpito col machete il 65enne in fuga. E si è messo in ginocchio a invocare Allah. Da Palazzo Chigi, il pre-

mier Giorgia Meloni parla di «atti di brutale e cieca violenza» che hanno nuovamente «colpito l'Europa». Al plurale, visto che oltre all'assalto spagnolo, nello stesso giorno, un palestinese ha accoltellato e ucciso due persone su un treno regionale della tratta Amburgo-Kiel. Meloni esprime «vicinanza e solidarietà» sua e del governo al cancelliere tedesco Scholz e al premier spagnolo Sánchez. E ricorda quanto occorra «mantenere alta la guardia nei confronti di persone e movimenti che vogliono distruggere le nostre società e attaccarci per ciò che siamo». Cristiano, era sicuramente Diego Valencia. Nel 2015, dopo un infarto, si era ritirato dall'attività di fioraio per collaborare a tempo pieno nella più grande chiesa di Algeciras. Non era nel posto sbagliato al momento sbagliato. Ma nel luogo a cui aveva scelto di dedicare tempo e fede. Prima di raggiungere la chiesa dell'omicidio, il killer aveva già fatto irruzione nella

parrocchia di Santa María Auxiliadora, dove ha accoltellato il sacerdote Antonio Rodríguez, 74 anni; operato, è fuori pericolo. Era stato lì anche poche ore prima (senza machete) invitando i fedeli ad abbandonare il cristianesimo e abbracciare l'islam. Ed era arrivato dal Marocco il 5 agosto 2019 con una moto d'acqua (problema irrisolto). Rimpatriato appena tre giorni dopo. Poi di nuovo in Spagna da irregolare, alla ricerca «di una vita migliore». Il presidente dell'Andalusia, Juanma Moreno, parla di radicalizzazione recente. Il 25enne - agli arresti - viveva in un appartamento insalubre con due coinquilini. Altro lupo solitario diventato feroce online, per non avercela fatta a ritagliarsi una posizione? Vox, il partito della destra, collega l'attentato all'immigrazione clandestina. Il Popolari chiedono di non strumentalizzare «un fatto così grave». La comunità musulmana nega legami con il killer, l'ennesimo senza permesso di soggiorno, a zozzo per l'Europa. Tutti fantasmi.



LE INDAGINI NEL PAESE SOTTO CHOC

È stato arrestato ed è un marocchino di 25 anni, in attesa di essere espulso, l'uomo che ha sferrato l'attacco terroristico in tre chiese di Algeciras, in Spagna, dove il sagrestano è stato ucciso e 4 persone ferite



151717